

28-04-2022 CNEL
Via David Luben,2

Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro
Convegno Nazionale Amianto



30 ANNI DALLA LEGGE N. 257/92 DI MESSA AL BANDO
DELL'AMIANTO: SINDACATO E ISTITUZIONI A CONFRONTO SU
PROPOSTE E SOLUZIONI NELLE TRE MACRO AREE SALUTE,
AMBIENTE E PREVIDENZA

*Risoluzione 2019-2024 del Parlamento Europeo.
Stato dell'arte delle attività Nazionali in materia di Amianto, nel trentennale dalla Legge 257/92.*

*Mariano Alessi
Ministero della salute DG Prevenzione*

ELEMENTI RICHIAMATI

- **APPUNTAMENTI NAZIONALI UFFICIALIZZATI NEL TEMPO**
- **CARDINI GOVERNATIVI**
- **OBIETTIVI PERSEGUITI**
- **STRUMENTI OPERATIVI**
- **CONFRONTO INTERNAZIONALE SULLA BASE LA RISOLUZIONE UE 2021**
- **RILANCIO ISTITUZIONALE PER UNA AZIONE COORDINATA**

AMIANTO: EVENTI UFFICIALI DI VERIFICA e DI PROGRAMMAZIONE REALIZZATI NEL TEMPO

- 1^ Conferenza Nazionale Governativa 1-5 Marzo 1999 Roma
- 2^ Conferenza Nazionale Governativa 22-24 Novembre 2012 Venezia
- 3^ Conferenza Nazionale Governativa 24-25 Novembre 2017 Casale Monferrato

ORGANI DI RIFERIMENTO INDIVIDUATI DALL'EVOLUZIONE NORMATIVA

- Commissione per la valutazione dei problemi ambientali e dei rischi sanitari connessi all'impiego dell'amianto (ex art. 4 Legge 257/92);
- Gruppo di Studio per la verifica dello stato di attuazione, della rispondenza delle norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto e per l'implementazione delle azioni atte al loro completamento (DM 19 feb e 8 apr 2008 – Registro visti semplici 5 marzo n. 229).
- Tavolo Interistituzionale concernente la gestione delle problematiche relative all'amianto (ex Accordo CU/66/05-05-2016).

Documenti anticipatori della 2^a Conferenza Nazionale di Venezia del 2012 e successiva proposta di Piano Nazionale Amianto

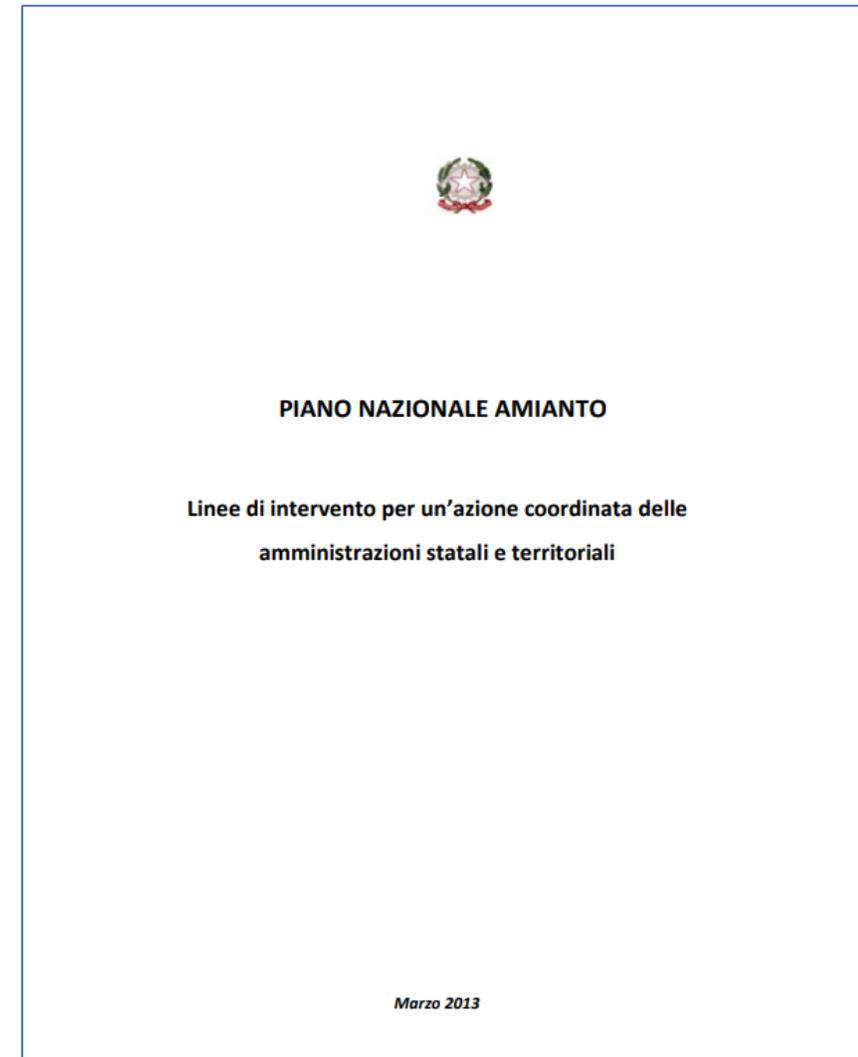
GRUPPO DI STUDIO PROBLEMI PREVENZIONE AMIANTO MINISTERO SALUTE

GRUPPO DI STUDIO DM 8.04.2008

GRUPPO DI STUDIO
PER LA VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE,
DELLA RISPONDEZZA DELLE NORME RELATIVE ALLA
CESSAZIONE DELL'IMPIEGO DELL'AMIANTO
E PER L'IMPLEMENTAZIONE DI AZIONI
ATTE AL LORO COMPLETAMENTO

RAPPORTO FINALE

Rel.2.3 del 20.01.2012



Compiti previsti dal **Tavolo interistituzionale Nazionale**:

- a) individua le misure, gli interventi e i programmi del «**Piano nazionale amianto**», che richiedono adeguate e sufficienti coperture finanziarie;
- b) provvede all'eventuale aggiornamento del Piano Nazionale amianto...per la realizzazione di **misure ritenute prioritarie**, come:
- **Razionalizzazione e completamento dei dati di censimento e mappatura** del territorio esistenti relativamente alla presenza di amianto;
 - **individuazione e adeguamento di siti per la discarica per la gestione dei rifiuti**;
 - verifica e promozione di **metodi alternativi** alla dismissione in discarica attraverso la possibile realizzazione di impianti di trasformazione e inertizzazione dei rifiuti di amianto;
 - indicazioni circa le modalità di **micro raccolta** e **incentivazione** alla rimozione delle piccole quantità;
 - **integrazione e aggiornamento dei disciplinari tecnici** già prodotti dalla Commissione Amianto;
 - **armonizzazione della sorveglianza sanitaria degli ex-esposti**;
 - individuazione di **percorsi clinico-diagnostici-terapeutici e assistenziali** per i pazienti affetti da mesotelioma e patologie tumorali asbesto correlate;
 - creazione, **informatizzazione, integrazione e interazione banche dati** relativamente alle informazioni ambientali sanitarie e del lavoro per il monitoraggio delle azioni adottate ...;
- c) predisposizione di una **proposta di Testo unico** sulla normativa in materia di protezione della popolazione dai rischi dell'amianto;
- d) proporre l'indizione, almeno ogni due anni, di una «**Conferenza nazionale** sull'amianto», i cui esiti saranno raccolti in un documento da sottoporre al Tavolo interistituzionale....

Strumento del Tavolo interistituzionale
Nucleo Tecnico operativo

coordinato dal Ministero della salute, preposto al monitoraggio delle azioni previste dal punto 2, lettera *b*), espressione delle tre macro aree salute-ambiente-lavoro.

composto dai rappresentanti dei:

- Ministero della Salute con funzioni di coordinatore;
- Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Conferenza Unificata.

Il Nucleo Tecnico svolge i suoi lavori presso la Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute e può avvalersi anche di esperti provenienti dagli istituti scientifici nazionali e da altre pubbliche amministrazioni ed enti competenti in materia di amianto che operano a titolo gratuito.

PNP 2020-2025 PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE A SUPPORTO REALIZZATIVO

Programmi Predefiniti PP8: Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro - **PP9:** Ambiente, clima e salute

Risoluzione del Parlamento europeo del 20 ottobre 2021 recante raccomandazioni alla Commissione sulla protezione dei lavoratori dall'amianto (2019/2182(INL)) *

Strategia europea per la rimozione dell'amianto: ESRAA (*estratto sottocapitoli e punti da 1-60 – Cinque Allegati*)

Rapido INDICE dei contenuti

- **Aggiornamento della direttiva 2009/148/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro**
- **Riconoscimento e indennizzo delle malattie correlate all'amianto**
- **Verifica della presenza di amianto prima di lavori di ristrutturazione energetica e della vendita o locazione di un immobile**
- **L'Unione come leader mondiale nella lotta contro l'amianto**
- **Aspetti finanziari**

ALLEGATO I Una direttiva quadro europea per le strategie nazionali di rimozione dell'amianto

ALLEGATO II Aggiornamento della direttiva 2009/148/CE sulla protezione dei lavoratori

ALLEGATO III Riconoscimento e indennizzo delle malattie legate all'amianto

ALLEGATO IV Aggiornamento della direttiva 2010/31/UE – Controllo della presenza di amianto prima dei lavori di ristrutturazione energetica

ALLEGATO V Controllo della presenza di amianto negli edifici destinati alla vendita o alla locazione

Risoluzione del Parlamento europeo del 20 ottobre 2021 recante raccomandazioni alla Commissione sulla protezione dei lavoratori dall'amianto (2019/2182(INL)) *

orizzonte estratto dai consideranda A-Z e AA-AD

B.

l'amianto causa tra **30 000 e 90 000 decessi all'anno** nell'Unione;

C.

tumori professionali più comuni sono i tumori ai polmoni, che rappresentano tra il **54 % e il 75 %** dei tumori professionali, **l'amianto** è la principale causa del cancro ai polmoni (**45 %**);

Q.

L'80 % dei tumori professionali riconosciuti negli Stati membri è correlato all'amianto; il 98 % dei costi umani, compreso l'impatto sulla qualità della vita e sulle famiglie dei lavoratori, è sostenuto dai lavoratori; secondo le stime, il costo dei tumori professionali nell'Unione è compreso tra 270 e 610 miliardi di EUR all'anno, ossia tra l'1,8 % e il 4,1 % del PIL;

W.

il 52 % dei decessi annuali legati a un'attività professionale nell'Unione può essere **attribuito a tumori professionali**; il miglioramento della diagnosi precoce, del trattamento e della riabilitazione sono tra le priorità del piano dell'UE di lotta contro il cancro e **dovrebbero andare a beneficio dei pazienti affetti da malattie legate all'amianto**; la Commissione prevede di presentare **nel 2022 una proposta legislativa** volta a **ridurre ulteriormente l'esposizione** dei lavoratori all'amianto nel quadro del suo piano;

Risoluzione del Parlamento europeo del 20 ottobre 2021 recante raccomandazioni alla Commissione sulla protezione dei lavoratori dall'amianto (2019/2182(INL)) *

orizzonte estratto dai consideranda A-Z e AA-AD

- F.
il regolamento (CE) n. 1907/2006 (**regolamento REACH**) ha specificato che la fabbricazione, la vendita e l'uso di fibre di amianto e di prodotti contenenti tali fibre intenzionalmente aggiunte sono vietati e che l'allegato XVII mira a garantire **la completa eliminazione** dei prodotti di amianto dagli Stati membri a decorrere **dal 1° luglio 2025**;
- P.
l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (**ECHA**) riconosce che l'amianto è un agente cancerogeno senza un livello soglia; **l'attuale valore limite** vincolante di esposizione professionale per l'amianto è di **0,1 fibre/cm³/8h** il **comitato RAC** ha preparato un **parere sulla riduzione del valore limite vincolante di esposizione professionale per l'amianto**... onde tenere conto dei più recenti sviluppi scientifici e tecnici, rivedendolo di conseguenza;
- K.
occorre **promuovere la ricerca e l'innovazione** per migliorare i **controlli** relativi all'amianto, l'**identificazione** di altri tumori correlati all'amianto oltre al cancro ai polmoni e al mesotelioma, le **tecniche** di rimozione sicura, la gestione dei rifiuti e la sicurezza degli occupanti di edifici e dei lavoratori esposti, tra cui le **tecnologie di allerta** e rilevazione dell'amianto in tempo reale;
- Z.
l'ambiente edificato ha un impatto significativo su molti settori dell'economia, sui posti di lavoro a livello locale e sulla qualità della vita; nuova strategia della Commissione **promuovere i principi di circolarità** durante l'intero ciclo di vita degli edifici; il settore delle costruzioni dovrà investire nel miglioramento delle competenze della manodopera per soddisfare le **esigenze della transizione verde** per quanto concerne la **progettazione** e i **materiali ecologici**, **l'efficienza energetica**, la circolarità e le **ristrutturazioni**; la **disponibilità di lavoratori edili qualificati è fondamentale per il successo dell'ondata di ristrutturazioni**;

AB.

disporre di affidabili registri delle persone che in passato sono state esposte all'amianto o lo sono attualmente è importante per garantire il controllo medico e facilitare il riconoscimento delle malattie professionali, gli Stati membri organizzano in modo diverso i loro **sistemi nazionali di previdenza sociale per quanto riguarda gli infortuni o le malattie professionali**;

Strategia europea per la rimozione dell'amianto: ESRAA (*estratto sottocapitoli, punti da 1-60 e Cinque Allegati*)

1.

la rimozione sicura dell'amianto è un esempio della necessità di applicare il **principio della salute in tutte le politiche**,

- nuovo quadro dell'Unione in materia di salute e sicurezza,
- il Green Deal con l'ondata di ristrutturazioni,
- programma Next Generation EU e il quadro finanziario pluriennale,
- il piano europeo di lotta contro il cancro,
- la strategia dell'UE in materia di rifiuti e il pacchetto sull'economia circolare e trattamento dei rifiuti;



5.

mobilitare tutti i meccanismi finanziari disponibili a livello di Unione e di Stati membri ... fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il **trattamento** e la **rimozione** dell'amianto, **la misurazione**, ... **gestione sicura dei rifiuti**,... sostenere la **ricerca** e lo **sviluppo**, **tecnologie** per la salute e la sicurezza sul lavoro, ... sistemi di misurazione e allarme in tempo reale, ... metodi e le tecnologie di **inertizzazione** dell'amianto efficaci sotto il profilo dei costi; ... sostenere gli investimenti nelle tecnologie per il **trattamento sostenibile**, anche attraverso importanti **progetti di comune interesse europeo dedicati**;

7.

rafforzare l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA), al fine di fornire strumenti efficaci quali il sostegno tecnico e ... l'istituzione di una **piattaforma europea** ... che illustri le **buone pratiche** per la rimozione dell'amianto e di smaltimento sicuro dell'amianto, già attuate in diversi Stati membri, e che preveda lo scambio di tali buone pratiche;

9.

urgente necessità di un accesso effettivo alla giustizia e di un risarcimento per tutti i danni alla salute, ; invita la Commissione a valutare l'eventuale necessità di una legislazione che stabilisca un regime generale di responsabilità per l'inquinamento diffuso, in modo da prevedere risarcimenti alle vittime per tutti i danni da inquinamento diffuso, compresi quelli causati dall'amianto;

....

27./60

Aggiornamento della direttiva 2009/148/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro

...

ALLEGATO II ALLA RISOLUZIONE modifiche proposte (20 punti)

6.

L'articolo 8 è sostituito dal seguente: "Articolo 8 I datori di lavoro provvedono affinché nessun lavoratore sia esposto a una concentrazione di amianto in sospensione nell'aria superiore a 0,001 fibre per cm³ (1 000 fibre per m³) = 1 fibra/l in qualsiasi momento durante il processo lavorativo."

Attualmente tale valore limite in aria lavorativa è di 0,1 f/ cm³ = 100 ff/l = =100.000 ff/m³

ESEMPIO CONVERGENZA ANTICIPATA DI ALCUNE DISPOSIZIONI IN AMBITO NAZIONALE

dall'Allegato 1 ter della Risoluzione Europea 2021
ELENCO DELLE MALATTIE CORRELATE ALL'AMIANTO

Le conoscenze attuali indicano che l'esposizione inalatoria alle fibre di amianto può provocare almeno le seguenti malattie professionali legate all'amianto, che gli Stati membri devono pertanto introdurre nelle disposizioni del loro diritto nazionale:

- Asbestosi;
- Mesotelioma;
- malattie pleuriche benigne, tra cui fibrosi, atelettasia rotonda e versamenti pleurici benigni causati dall'amianto ;
- cancro dei polmoni incluso il cancro dei bronchi
- cancro della laringe
- cancro delle ovaie
- l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro ha rilevato associazioni positive tra l'esposizione all'amianto e le seguenti malattie: - cancro della faringe, - cancro del colon-retto, - cancro dello stomaco."

Dall'Allegato B dell'Accordo CSR/39 del 22-02-2018

Patologie professionali amianto correlate e altre eventuali patologie corrispondenti a quelle definite in letteratura scientifica come di evidenza limitata

	Prima segnalazione	Segnalazione aggravamento	Casi controllati e già segnalati INAIL
Placche / ispessimenti pleurici			
Asbestosi polmonare			
Neoplasia polmonare			
Mesotelioma pleurico			
Altro mesotelioma			
Neoplasia laringe			
Neoplasia ovarica			
Altre patologie amianto correlate Osservate			
specificare_____			
—			

Ministero della salute, Accordi adottati in Conferenza Stato Regioni, ponti collaborativi

<u>2015</u> Accordo riconoscimento laboratori che effettuano attività analitiche sull'amianto	 Accordo 80-CSR 7 maggio 2015 Labora
<u>2016</u> Accordo informatizzazione e armonizzazione dati amianto per regioni e ASL con successiva sintesi per il Ministero	 ACCORDO 5-CU 20-01-16 - Allegato 1
<u>2016</u> Accordo Tavolo inter-istituzionale amianto presso la presidenza del Consiglio	 ACCORDO REP 66 CU 5-5-16 (P. 7 ODG)

<u>2018</u> Accordo sorveglianza lavoratori ex-esposti	 ACCORDO DOC_063831_P. 3 C:
Ministero Ambiente costituzione Gruppo di lavoro Ministro Costa e manifestazione di disponibilità di collaborazione Ministero Salute da ricondurre al Tavolo inter-istituzionale	 Appunto Ministro aprile 2019 flussi.pdf

SOLLECITO PER UN RILANCIO ISTITUZIONALE DELL'AZIONE COORDINATA 1/4

La ripresa dei lavori potrebbe essere favorita da un'azione preordinata e congiunta dei due Dicasteri principalmente impegnati, Salute e Ambiente e Regioni dando seguito agli scambi intercorsi anche attraverso la successiva Commissione di studio sulla riforma della normativa sull'amianto con DM 30 aprile 2019 n. 114, avviata dall'Ambiente al quale sono stati anticipati nell'agosto 2020 gli elementi di lavoro ISS-INAIL, per meglio indirizzare le attività di prevenzione con un approccio omogeneo su tutto il territorio nazionale;

L'estrapolazione inoltre dei dati ISPRA 2016 che stimano l'impatto richiesto nel governare la fuoriuscita dalla presenza dell'amianto su tutto il territorio nazionale, sulla base dei dati e degli interventi effettuati a partire dal 1992 (stima rimozione 1% annuo), anno di entrata in vigore della Legge permettono di formulare successive considerazioni:

- **Stima tonnellate di amianto presenti al 1992 31.491.600***
- **Totale rimosso Friabile/Compatto 7.872.900***
- **Totale attuale da rimuovere - essenzialmente Compatto 23.618.700***

*Estratto documento **ISPRA** Rapporto Rifiuti Speciali **2016** pag. 170 ISPRA Rapporto Rifiuti Speciali_Ed.2016 n.246.

SOLLECITO PER UN RILANCIO ISTITUZIONALE DELL'AZIONE COORDINATA 2/4

Su questa base, le dimensioni per una **immaginaria singola discarica nazionale** per accogliere ipoteticamente tutto il materiale di rifiuto proveniente dal Compatto, posta la necessità di **1mc/1ton**, sarebbero rappresentate da:

- un **cubo con lati** nelle tre dimensioni **da 300 m**;
- una **cubatura totale di 27.000 mc**.

In parallelo si può anche calcolare l'impegno temporale richiesto dagli interventi di bonifica ed il numero di bonificatori necessari per raggiungere il risultato rispettivamente in 1; 10 o 30 anni, paragonato alla reale condizione degli operatori attualmente occupati.

Il dato, se pur apparentemente di esclusiva competenza ambientale, in realtà risponde ad esigenze d'impatto sanitario in quanto impegna gli operatori delle ASL territoriali nelle valutazioni di rischio che guidano le successive scelte decisionali.

- **N° bonificatori annuali necessari sul totale da rimuovere - ipotesi - in un anno 1.739.519;**
- **N° bonificatori annuali necessari sul totale da rimuovere in 10 anni 173.952;**
- **N° bonificatori annuali necessari sul totale da rimuovere in 30 anni 57.984;**
- **N° Attuale reale numero di bonificatori occupati in Italia 29.080.**

Tutte le Regioni hanno un proprio Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto, previsto dall'art. 10/1 della L. 257/92 e definito dal DPR 08-08-1994.

SOLLECITO PER UN RILANCIO ISTITUZIONALE DELL'AZIONE COORDINATA 3/4

- **riallacciare concretamente le tematiche di governo relative all'amianto**, interrotte dopo la terza Conferenza Nazionale Amianto di Casale Monferrato del 22-24 novembre 2017 anche a causa dell'emergenza sanitaria determinata dall'insorgenza della pandemia COVID19 che ha sottratto energie e concentrazione per dare nuova forza alle necessarie azioni armonizzate;
- far ripartire l'attività di lavoro con **l'occasione data dalla recente conclusione del Rapporto commissionato all'Istituto Superiore di Sanità e l'INAIL** da parte della nostra Direzione Generale, coordinatrice del Nucleo Tecnico presso il Tavolo inter-istituzionale della Presidenza del Consiglio (Accordo n. 66/CU del 5 Maggio 2016);
- ricondurre ad una **maggiore autorevolezza ed univocità i dati disponibili al pubblico**, spesso riportati in modo incoerente dall'informazione generalista, ottenuti da diverse fonti, su basi spesso poco attendibili e poco scientifiche;
- Utilizzare predetto rapporto, per **favorire l'acquisizione di stime del carico delle patologie amianto-correlate**, laddove risultino ancora assenti o non siano ancora raccolti adeguatamente i relativi dati epidemiologici;

SOLLECITO PER UN RILANCIO ISTITUZIONALE DELL'AZIONE COORDINATA 4/4

- **riconoscere la carenza di risorse umane e finanziarie** non solo per gli interventi di risanamento e bonifica; per la cura e la ricerca terapeutica, ma anche per il normale funzionamento dei COR - Centri Operativi Regionali – che monitorano i casi per la costruzione del quadro causale e di riscontro epidemiologico, incardinati nel Registro nazionale Mesoteliomi ReNaM istituito dal DPCM 2002 e affidato ad INAIL;
- **sollecitare l'INAIL** affinché possa avere un ruolo operativo e di **ricerca fondamentale**, in analogia a quanto realizzato per i **Centri infortuni professionali**, creando **Centri tumori professionali** qualificati;

CONCLUSIONE AUSPICATA

- confermare la necessità di **recuperare il confronto del Tavolo inter istituzionale presso Presidenza del Consiglio per i rapporti Stato Regioni**, e riprendere le iniziative sospese anche sfruttando le possibilità previste dal Recovery Fund per risanare le carenze della sanità pubblica messe in evidenza dall'emergenza COVID19.